



Piano Triennale Offerta Formativa

SOMMA VES. 1 - RAFFAELE ARFE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SOMMA VES. 1 - RAFFAELE ARFE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3892/B3 del 26/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/01/2019 con delibera n. 134

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto

Somma Vesuviana è un comune della provincia di Napoli; ha un'estensione di 31 kmq ed una popolazione di 35.100 (2017) abitanti. Dista dalla città capoluogo 17 km ed è a essa collegata dalla ferrovia Circumvesuviana e da strade statali. La sua collocazione, al centro del versante nord – ovest del complesso vulcanico SOMMA- VESUVIO, ha determinato l'attività prevalente e la cultura della sua comunità. La città, storicamente famosa per la salubrità della sua aria al punto da essere classificata come stazione climatica e per la qualità dei suoi prodotti agricoli (uva e albicocche), ha svolto un ruolo attivo in tutti gli avvenimenti importanti e decisivi che hanno caratterizzato la storia dell'Italia meridionale, della città di Napoli e dei suoi regnanti. La presenza di reperti archeologici di epoca romana, di un borgo medioevale con castello, di chiese ed edifici di particolare pregio e valore architettonico, ne costituiscono le testimonianze pietrificate. Come tutte le realtà del mezzogiorno d'Italia, anche Somma, ha subito le trasformazioni dovute all'industrializzazione, allo sviluppo urbanistico selvaggio, allo sviluppo demografico e all'immigrazione interna che hanno modificato l'economia e il modo di vivere della sua gente. La Legge (349/91), aggiungendosi ad analoghe e precedenti leggi di tutela ambientale e paesaggistica (1047/39 e 431/85), ha inserito il territorio di Somma Vesuviana nell'ambito del Parco Nazionale del Vesuvio per meglio valorizzarlo e proteggerlo. Ciò nonostante si è registrato negli ultimi anni un intenso incremento residenziale in risposta alla diffusa domanda abitativa della popolazione indigena e di quella proveniente dalle aree costiere intensamente urbanizzate e dalla città di Napoli. Si è, pertanto, determinata la presenza, al centro e in periferia, di nuovi insediamenti sociali e culturali con relativi problemi d'integrazione presenti anche nella platea del 1° Circolo Didattico.

Risorse economiche e materiali

L'istituzione scolastica si compone di quattro sedi distaccate, di cui solo due sono di proprietà comunale. La sede centrale, sita in via Roma, ospita tutti gli Uffici Amministrativi. Nel Circolo sono presenti tre laboratori multimediali con diverse attrezzature informatiche e scientifiche, il collegamento ad Internet è presente in tutte le sedi di scuola primaria e dell'infanzia. Le risorse economiche a disposizione del Circolo sono i fondi provenienti dal MIUR e da eventuali fondi Strutturali UE, e i contributi volontari da parte delle famiglie degli alunni sono principalmente finalizzati alle visite guidate ed all'assicurazione volontaria per gli infortuni degli alunni. Le strutture scolastiche non sono di recente costruzione, la sede Capoluogo è stata edificata all'inizio del 1900. Le attività aggiuntive d'intesa con enti ed associazioni, sono una costante della nostra offerta formativa, citiamo solo come esempio: "Sport di classe" con il CONI, "Basket in cartella" con Olimpia Basket, "Madrelingua in classe" con madrelingua inglese Trinity college, "Coralmente insieme" con il Maestro Claudio Boccia, "Ritmi e vibrazioni con i maestri di chitarra, pianoforte e batteria, "Educazione alimentare ed alla salute" medici ASL 3, "Pari...amo" Comune di Somma Vesuviana Ufficio Pari Opportunità", "Icaro" Polizia di Stato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SOMMA VES. 1 - RAFFAELE ARFE (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|----------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | NAEE18500X |
| Indirizzo | VIA ROMA 59 SOMMA VESUVIANA 80049 SOMMA VESUVIANA |
| Telefono | 0818986996 |
| Email | NAEE18500X@istruzione.it |
| Pec | naee18500x@pec.istruzione.it |

❖ GINO AURIEMMA -EX CASAMALE (PLESSO)

| | |
|----------------------|-----------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|----------------------|-----------------------------|

| | |
|------------------|---|
| Codice | NAAA18501Q |
| Indirizzo | VIA FERRANTE D'ARAGONA SOMMA VESUVIANA 80049 SOMMA VESUVIANA |

❖ SOMMA VES. I RIONE POMINTELLA (PLESSO)

| | |
|----------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | NAAA18505X |
| Indirizzo | VIA POMINTELLA 145 RIONE POMINTELLA 80049 SOMMA VESUVIANA |

❖ SOMMA VES. - GIOVANNI DE MATHA (PLESSO)

| | |
|----------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | NAAA185106 |
| Indirizzo | VIA GIOVANNI DE MATHA - 80049 SOMMA VESUVIANA |

❖ SOMMA VES. 1 - CAPOLUOGO - (PLESSO)

| | |
|----------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | NAEE185011 |
| Indirizzo | VIA ROMA 59 SOMMA VESUVIANA 80049 SOMMA VESUVIANA |
| Numero Classi | 14 |
| Totale Alunni | 248 |

❖ GINO AURIEMMA -EX CASAMALE (PLESSO)

| | |
|----------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | NAEE185022 |
| Indirizzo | FERRANTE D'ARAGONA SOMMA VESUVIANA 80049 SOMMA VESUVIANA |
| Numero Classi | 9 |



Totale Alunni 140

❖ SOMMA VES. 1 - MERCATO VECCHIO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | NAEE185033 |
| Indirizzo | VIA MERCATO VECCHIO 61 SOMMA VESUVIANA 80049 SOMMA VESUVIANA |
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 138 |

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 68 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 5 |

RISORSE PROFESSIONALI



| | |
|---------------|-----------|
| Docenti | 78 |
| Personale ATA | 20 |



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **VISION** del nostro Istituto ha come Obiettivi Prioritari:

- RAGGIUNGIMENTO DELL' EQUITÀ DEGLI ESITI
- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- SUCCESSO SCOLASTICO
- CRESCITA SOCIALE

La **MISSION** del nostro istituto mira a Garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA
- LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ E PERSONALITÀ
- LE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI

L' **azione educativa** è orientata ai seguenti valori:

- IDENTITÀ;
- LEGALITÀ;
- INTEGRITÀ,
- SOLIDARIETÀ
- ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELLO SVANTAGGIO NEL RISPETTO DELLA PERSONA
- DIALOGO
- CONFRONTO
- INCLUSIONE

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni.

Traguardi

1) + 10% del grado di soddisfazione; 2) + 10% di allievi promossi con voti medio- alti.

Priorità

Promuovere metodologie didattiche inclusive.

Traguardi

Implementare gli interventi e gli strumenti operativi da utilizzare per gli alunni con BES, DSA, DDAI.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra i tre plessi del Circolo (Area dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI).

Traguardi

Ridurre del 15% la variabilità registrata tra le classi dei tre plessi di scuola primaria in riferimento ai risultati nelle prove INVALSI.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promozione, sviluppo e innalzamento della qualità delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardi

Promozione, sviluppo e innalzamento delle competenze e potenzialità rappresentate da istruzione e cultura perché siano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Le competenze chiave, competenze per la vita, sono le competenze essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente.

Risultati A Distanza



Priorità

Monitoraggio dei risultati. Innalzamento della qualità delle competenze chiave e di cittadinanza nella prospettiva di una frequenza del grado scolastico seguente con risultati di livello medio- alti.

Traguardi

1. Implementazione del monitoraggio dei risultati delle valutazioni periodiche e finali del primo anno della scuola secondaria di primo grado territorialmente competente.
2. Aggiornamento costante e continuo della banca dati relativa ai risultati monitorati. 3. Aggiornamento dello screening valutativo con confronto dei seguenti dati: a. Risultati degli alunni di classe 5 di Scuola Primaria; b. Risultati delle prove standardizzate; c. Risultati dei traguardi di competenza al termine del percorso di scuola primaria; d. Risultati rilevati al termine del primo anno di frequenza della Scuola Secondaria di Primo Grado territorialmente competente.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra istituzione scolastica, ottemperando a quanto stabilito con art. 1 comma 7 della L. 107/2015, anche in considerazione dei traguardi e degli obiettivi desunti nel RAV, ha individuato i seguenti obiettivi prioritari e si impegnerà per il raggiungimento degli stessi nel prossimo triennio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il



coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con



potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **MIGLIORARE GUARDANDO AL FUTURO**

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento "Migliorare guardando al futuro" è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato o modificato.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Implementazione della progettazione e la valutazione per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione, sviluppo e innalzamento della qualità delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni in riferimento ai nuovi scenari che si prospettano per la nostra società

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Verranno attivati interventi e utilizzati strumenti per aiutare gli alunni con BES, ADHD e DDAI a raggiungere con maggiore facilità il proprio successo formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere metodologie didattiche inclusive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Valutare i risultati raggiunti dagli alunni nel successivo grado di istruzione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio dei risultati. Innalzamento della qualità delle competenze chiave e di cittadinanza nella prospettiva di una frequenza del grado scolastico seguente con risultati di livello

medio- alti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziare i rapporti collaborativi con le agenzie educative, le associazioni e gli enti presenti nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio dei risultati. Innalzamento della qualità delle competenze chiave e di cittadinanza nella prospettiva di una frequenza del grado scolastico seguente con risultati di livello medio- alti.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "CITTADINANZA ATTIVA" PERCORSO
PLURIPROGETTUALE INTERDISCIPLINARE SFONDO INTEGRATORE**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|--------------------|---|
| 01/06/2022 | Studenti | Docenti ATA Genitori Enti del territorio |

Responsabile

REFERENTI DEL PROGETTO

F.F.S.S di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria " Area 1"

Il **percorso pluriprogettuale** attivato risponde al percorso di Cittadinanza Attiva e Democratica. E' un percorso che prevede **raccordi con progetti, iniziative e unità di apprendimento interdisciplinari realizzati nella Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.**

Oltre alle Referenti del percorso progettuale sono responsabili anche i referenti e coordinatori dei singoli

progetti, raccordi e iniziative previste.

Si articola come segue:

- Nella Scuola dell'Infanzia si realizza attraverso tutti i campi di esperienza e pienamente nel "Il sé e l'altro". Tale percorso trova il compendio conclusivo nel **progetto extracurricolare per le sezioni di 5 anni "REGOLE: EDUCAZIONE ALLA VITA"**, in cui le esperienze compiute a scuola, in famiglia, nel gioco sono finalizzate alla scoperta e all'acquisizione di regole e soprattutto dei valori ad esse collegati come il rispetto, l'autostima e la collaborazione. Il Progetto intende favorire nel bambino una coscienza etica, che sia presupposto dei rapporti interpersonali e del vivere sociale, indirizzandolo alla conquista di pensieri e comportamenti civili e responsabili.
- Nella Scuola Primaria si promuove un percorso interdisciplinare (educazione alla cittadinanza, educazione alla salute, educazione all'affettività, educazione alimentare, ambientale e stradale), centrato su elementi fondanti della partecipazione attiva e della crescita personale con progetti, iniziative, attività nelle diverse discipline che costituisce lo strumento strategico per sviluppare la partecipazione personale e consapevole dell'alunno nell'ambiente scolastico e nella comunità di appartenenza.

Risultati Attesi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La realizzazione di un percorso progettuale di cittadinanza attiva è destinato ad accompagnare lo studente nella sua crescita culturale, a favorirne uno sviluppo armonico, recuperando e valorizzando gli apprendimenti che l'alunno realizza in ambienti diversi da quello scolastico, dove avvengono gli apprendimenti formali.

Al termine della **Scuola dell'Infanzia** l'alunno è capace di:

- Infondere il rispetto di sé e degli altri;
- Rispettare semplici regole della vita di gruppo;
- Saper riconoscere il valore dei propri oggetti, dei compagni e delle comunità;
- Approcciarsi alle regole della convivenza democratica;
- Assumere atteggiamenti volti alla cooperazione, condivisione e responsabilità;
- Avere rispetto per la diversità;



- Assumere atteggiamenti corretti nei confronti di sé e degli altri.
- Acquisire competenze disciplinari e trasversali per il personale successo formativo.

Al termine della **Scuola Primaria** l'alunno è capace di:

- Agire consapevolmente il proprio ruolo nell'ambito delle relazioni sociali della comunità di appartenenza;
- Essere consapevole dei propri diritti e doveri;
- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di gruppo comprendendone le finalità;
- Attivare comportamenti sociali adeguati rispetto alla corporeità e all'affettività;
- Impegnarsi a elaborare e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé e del proprio ambiente di vita;
- Esprimere disponibilità al confronto ed al dialogo;
- Esprimere i propri bisogni e le proprie opinioni e dimostrarsi in grado di comprendere quelli altrui.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE: SVILUPPO, AMPLIAMENTO, ARRICCHIMENTO E CONSOLIDAMENTO.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|--------------------|---|
| 01/08/2022 | Studenti | Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Enti territoriali |

Responsabile

Sono responsabili tutti i docenti referenti e coordinatori dei percorsi progettuali afferenti l'attività.

Le attività per l'innalzamento della qualità delle competenze chiave e di cittadinanza prevedono interventi finalizzati alla promozione, miglioramento e implementazione delle stesse.



Gli interventi coinvolgono tutti i campi di esperienza e le discipline in modo indistinto.

Per la Scuola dell'Infanzia, oltre ai campi di esperienza, si riferisce dei seguenti percorsi:

- Progetto di lingua comunitaria per le sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia;
- Programma- Progetto "Fratelli di sport" bando Coni – Ministero Delle Politiche Sociali con Protocollo D'intesa Con Olympia Basket Pomigliano D'arco;
- Progetto extracurricolare "Regole educazione alla vita";
- Progetto extracurricolare "Spuntino in classe";
- Progetto extracurricolare "C'era una volta";
- Progetto "Danza";
- Progetti curricolari afferenti alle varie festività del calendario cattolico e delle stagioni.

Per la **Scuola Primaria** l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. In base a tale riflessione si sono promossi interventi diversificati a livello curricolare ed extracurricolare, concernenti lo sviluppo delle competenze chiave.

Gli interventi afferiscono a seguenti ambiti:

1. Ambito delle Competenze di Cittadinanza Attiva e Democratica

- Progetto "Pari...amo";
- Progetto "Tour staffetta sui diritti celebrazione del xxix anniversario della convenzione dei diritti dei bambini";
- Progetto extracurricolare "Legal...mente insieme";
- Progetto curricolare "Programma D- scuole che promuovono la salute- spuntino in classe: per una merenda salutare";
- Progetto curricolare "Programma D- scuole che promuovono la salute- programma Aula attiva";
- Progetto "Icaro".

2. Ambito Linguistico

- Progetto curricolare ed extracurricolare di recupero formativo/ consolidamento/ potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base "Imparo anch'io" per le classi 1 e 2;
- Progetto di recupero competenze di base italiano e matematica;
- Progetto "Io leggo perché..." per le classi 3;
- Progetto curricolare ed extracurricolare "Un libro per amico... in quarta" per le classi 4;
- Progetto Biblioteca;
- Progetto curricolare di lingua comunitaria inglese "Madrelingua in classe" per le classi 1 e 2;
- Progetto extracurricolare di lingua comunitaria inglese "Preparazione esami e certificazione per le classi 3, 4 e 5 di Scuola Primaria";
- Progetto Concorso artistico letterario "La montagna che cresce".

3. Ambito Espressivo

- Progetto Nazionale "Sport di classe per la Scuola Primaria";
- Progetto "Basket in cartella";
- Programma- Progetto "Fratelli di sport" bando Coni – Ministero Delle Politiche Sociali con Protocollo D'intesa Con Olympia Basket Pomigliano D'arco;
- Progetto curricolare ed extracurricolare "Creiamo insieme magicamente, laboratorio espressivo- manipolativo";
- Progetto curricolare "Programma D- scuole che promuovono la salute- programma Aula attiva";
- Progetto extracurricolare coralmente insieme;
- Progetto extracurricolare "Ritmi e vibrazioni sonore".

4. Ambito Antropologico



- Progetto "Pari...amo";
- Progetto di offerta formativa alternative all' insegnamento della religione cattolica "Cittadino del mondo";
- Progetto "Tour staffetta sui diritti celebrazione del xxix anniversario della convenzione dei diritti dei bambini;
- Progetto extracurricolare "Legal...mente insieme";
- Progetto "Visite guidate gratuite presso i siti più antichi e suggestivi di Somma Vesuviana".

5. Ambito Logico, Matematico e Scientifico.

- Progetto curricolare ed extracurricolare di recupero formativo/ consolidamento/ potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base "Imparo anch'io" per le classi 1 e 2;
- Progetto di recupero competenze di base italiano e matematica;
- Progetto curricolare di matematica "Matematica ...un gioco!" per le classi 4 e 5;
- Progetto curricolare "Programma D- scuole che promuovono la salute- spuntino in classe: per una merenda salutare";
- Progetto curricolare "Programma D- scuole che promuovono la salute- programma Aula attiva".

Risultati Attesi

Per la **Scuola dell'Infanzia**, al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. La Scuola dell'Infanzia si pone come la prima agenzia educativa, perché accoglie i bambini dalla primissima età. E' il luogo privilegiato, perché tutte le esperienze partono dal vissuto del bambino, per guidarlo a scoprire e conoscere la realtà. Tutti i linguaggi utilizzati lo sostengono nell' affrontare e superare le situazioni problematiche a livello affettivo e relazionale, affinché il bambino possa vivere lo stare a scuola in modo sempre più piacevole e motivante.

L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" sostiene tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali, i nuovi scenari che si prospettano per la nostra società.

Le competenze di base della Scuola dell'Infanzia afferiscono al curricolo organizzato in cinque Campi di Esperienza: "Il Sé e l'Altro", "Corpo in Movimento", "I Discorsi e le Parole", "La Conoscenza del Mondo" e "Immagini, Suoni e Colori". E per ogni Campo di Esperienza sono fissati i traguardi di competenza attesi, esplicitati per i 3, 4 e 5 anni.

E a tutti i traguardi di competenza che rispondono i risultati attesi per l'azione in oggetto.

Per la **Scuola Primaria** l'intero curricolo rispecchia ed esplicita le finalità educative per cui è stato concepito, si configura come un "Curricolo per Competenze" e per ciascuno dei cinque ambiti sono formulate le relative "Finalità" e i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria" e per ciascuna classe vi sono specifiche competenze di riferimento e Conoscenze e Abilità attraverso cui le stesse si esplicitano.

I risultati attesi per l'azione in oggetto sono riconducibili ai seguenti asse:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'ambito artistico;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME PER L'INCLUSIVITÀ

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|--------------------|---|
| 01/08/2022 | Studenti | Docenti |
| | Genitori | ATA |
| | | Studenti |
| | | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |
| | | Enti territoriali |

Responsabile

E' responsabile la Funzione Strumentale Area 3, Ins.te Raia Anna, per l'attivazione dei percorsi afferenti l'azione in oggetto.

Una scuola inclusiva richiede, però una **corresponsabilità educativa diffusa**, competenze didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa, anche con alunni con disabilità.

L'intera comunità è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Conseguentemente il Collegio dei docenti inserisce nel P.T.O.F. la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.).

I Consigli di classe realizzano il coordinamento delle attività didattiche, la preparazione del materiale e tutto ciò che può consentire all'alunno disabile, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, di esercitare il suo diritto allo studio attraverso la partecipazione piena allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. Tutto ciò richiede il lavoro congiunto su più direzioni.

Risultati Attesi

Risultati attesi

Percorso di inclusività insieme per l'inclusività

La scuola che lavora per l'inclusività è chiamata ad attivarsi ed agire quale comunità con corresponsabilità educativa diffusa, i cui risultati rispondano ai seguenti obiettivi:



- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento di tutti gli alunni.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il principale elemento d'innovazione della nostra istituzione scolastica è il passaggio dalla didattica tradizionale a quella delle competenze. La prospettiva della realizzazione di una didattica rinnovata sostanzia le riflessioni e gli approfondimenti necessari per rispondere alla nuova identità pedagogica della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, per affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi delle attuali condizioni sociali e culturali, "i nuovi scenari" che si prospettano per la nostra società.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Essa si basa sui seguenti assunti fondamentali:

La valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;

L'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico;

La valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;

La riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte ed orali;

L'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo;

La centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti, che più spesso assumono invece il ruolo di facilitatori, registi, tutor.

Le linee guida allegate ai DPR 87 e 88 / 2010, istitutivi della Riforma, ribadiscono quanto detto con ulteriori interessanti considerazioni utili ad **orientare all'insegnamento per sviluppare competenze**.

Una competenza si sviluppa in un contesto nel quale l'alunno è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.

La progettazione di un'attività formativa diretta allo sviluppo di competenze non può non tener conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate e le abilità richieste siano acquisite in maniera significativa.

Sul piano metodologico occorre promuovere una pratica formativa che preveda l'uso di metodi che coinvolgono l'attività degli alunni nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa quali la propria vita, le altre discipline, la vita familiare e, in prospettiva futura, quella sociale e lavorativa. Continuando nell'introdurre i nuclei fondamentali delle



conoscenze e abilità e sostenerne la progressiva padronanza. La chiave di volta metodologica è un ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato o sollecitano un relativo approfondimento.

Si tratta di promuovere una metodologia di **insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale** ambiente nel quale si svolgono i percorsi dovrebbe assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio, nel quale si opera individualmente o in gruppo nell'affrontare esercizi e problemi sotto la guida dei docenti. Sempre più l'insegnamento basato sulla trasmissione del sapere genera negli studenti demotivazione, estraneità e disamore per lo studio. E' necessario che la classe, il gruppo, passino da un atteggiamento riflettente (tipico del processo di insegnamento/apprendimento tradizionale trasmissivo fatto di spiegazione, esercitazione, studio individuale, ripetizione dei contenuti) ad un sapere riflessivo, tipico dell'apprendimento per problemi, che elabora ipotesi, teorie, modelli, a partire dall'esperienza. La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento. L'elemento strutturale di base è la cosiddetta **"unità di apprendimento" o "unità formativa"** che per obiettivo il conseguimento di una o più competenze e attorno alle quali viene costruita la "situazione pretesto" che richiede all'alunno di portare a termine un compito ben preciso, con evidenze, produzioni, progettualità. L'unità di apprendimento vera e propria ha carattere interdisciplinare e presuppone la progettazione e la gestione congiunte da parte di più docenti. E' evidente che percorsi di lavoro di questo tipo esigono progettazione e gestione onerose dal punto di vista del tempo e delle energie e non possono essere molte durante l'anno. Da ciò si evince che l'unità formativa interdisciplinare non può essere l'unico strumento attraverso il quale si percorre, si documenta, si valuta la competenza. E' l'impostazione del lavoro quotidiano, in tutte le discipline organizzata nella prospettiva della competenza che fa la differenza. La didattica quotidiana infatti deve essere costantemente impostata prevedendo accanto a pratiche didattiche tradizionali o classiche, ampio uso di modalità induttive, cooperative e sociali di apprendimento:

- esercitazioni pratiche, costruzione di manufatti, esperimenti, visite
- utilizzo di disegni, film, diapositive, foto, schemi, tabelle
- role playing, simulazioni.

L'organizzazione del gruppo classe dovrebbe prevedere sempre più spesso e quale buona pratica dei momenti in cui gli alunni, in piccoli gruppi, conducano esperimenti, progettino e realizzino esperienze, portando in modo coinvolgente e attivo a termine compiti significativi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'acquisizione da parte degli allievi delle competenze, delle abilità e delle conoscenze è questione didattica, affidata ai docenti ed, essendo le competenze elemento a carattere interdisciplinare, il compito è per definizione del Consiglio di interclasse ed intersezione.

La collegialità è un carattere imprescindibile della didattica delle competenze. Non misurabile in semplici formulari da riempire in quanto deve proporre agli alunni percorsi di lavoro concreti, in cui gli stessi devono essere e sentirsi parte attiva e dai quali devono risultare prodotti verificabili.

La prescrizione normativa che viene fornita alle scuole è di impegnarsi nell'adozione della didattica delle competenze adottando un criterio di ragionevole gradualità, che permetta di provarsi, rivedersi, correggersi, tramite un autonomo percorso di sperimentazione.

L'obiettivo del nostro Circolo Didattico è di riuscire, nel triennio, a strutturare e realizzare, in ciascuna classe/sezione, una programmazione didattica che preveda Unità Didattiche tradizionali, volte all' acquisizione prevalentemente di conoscenze e abilità, intervallate da Unità di Apprendimento (UDA), strategicamente e cronologicamente organizzate, finalizzate all' acquisizione o al consolidamento delle competenze di riferimento, al fine di garantire a ciascun alunno un percorso adeguato ai suoi tempi e al suo stile di apprendimento garantendo a tutti il medesimo successo formativo.

In questo contesto le UDA devono acquisire il valore, di occasioni significative e straordinarie nelle quali svolgere compiti ben definiti, perseguire obiettivi interessanti e coinvolgenti e realizzare compiti autentici.



Certi che l'attività richiede un intenso lavoro di programmazione collegiale, svolto in tempi dedicati nelle varie fasi di pianificazione degli interventi, da inizio anno scolastico e nei momenti di collaborazione e condivisione, in corrispondenza delle necessarie fasi organizzative delle Unità di Apprendimento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il processo autovalutativo può dar vita ad una vera e propria **valutazione interna**, cioè ad una azione volta ad apprezzare il raggiungimento di obiettivi specifici, legati ad un preciso contesto operativo. Occorre mantenere un forte intreccio tra valutazione interna ed esterna. Se obiettivo non è solo quello di stilare graduatorie o di certificare posizioni, ma di agire per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati, è opportuno allestire un sistema di valutazione fortemente interattivo, in cui i momenti di valutazione esterna si accompagnano ad una metodologia di valutazione interna. In questa prospettiva è opportuno recuperare pienamente i diversi approcci alla valutazione ed al controllo della qualità dei sistemi educativi, così come si sono sviluppati nella ricerca e nelle pratiche di numerose scuole. Anche la nostra scuola interconnette momenti di valutazione interni con il più ampio contesto dei Valutazione nazionale attivata dall'INVALSI. In allegato rendiamo disponibile una sintesi dei momenti e dei soggetti coinvolti nel processo valutativo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Già da diversi anni la nostra scuola ha messo in atto diverse attività di collaborazione con enti esterni ed altre Istituzioni scolastiche. Collabora attraverso protocolli d'intesa e progetti con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Olympia basket" di Pomigliano d'Arco nel progetto: "Basket in cartella" e con il CONI aderendo al progetto "Sport di classe", per garantire esperienze formative sportive di alta qualità ai bambini ed alle bambine della scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia vengono attivati da tempo progettualità che, con l'aiuto di esperti del territorio, sono mirate allo sviluppo armonico dei nostri piccoli allievi. Tali attività spaziano dalla danza, allo yoga, alla ginnastica ecc... La scuola collabora da anni con diverse associazioni culturali del borgo Casamale per tramandare agli allievi le tradizioni locali tipiche dell'area del monte Somma. Inoltre si è provveduto a creare una rete



con le altre scuole del territorio per affrontare insieme e meglio tutte le problematiche amministrativo-contabili. Storica è anche la collaborazione con la Benedict School di Pomigliano d'Arco con la quale si attivano annualmente percorsi di ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese. Con l'ASL NA 3 annualmente si articolano progettualità concernenti l'educazione alimentare e il corretto stile di vita. Per aiutare i nostri allievi all'amore per la musica da diversi anni viene attivato un percorso extra curriculare volto allo studio di alcuni strumenti musicale;: chitarra., pianoforte e batteria. Con la locale sede UNICEF si è iniziato un percorso mirato all'acquisizione della consapevolezza dei propri diritti e del rispetto di genere nonché ad acquisire atteggiamenti rispettosi delle diversità. Con l'Ordine degli Avvocati di Nola è in corso un Protocollo d'Intesa riguardante le attività formative e didattiche concernenti la legalità in tutte le sue sfaccettature.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|--------------------------------|---------------|
| GINO AURIEMMA - EX CASAMALE | NAAA18501Q |
| SOMMA VES. IRIONE POMINTELLA | NAAA18505X |
| SOMMA VES. - GIOVANNI DE MATHA | NAAA185106 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|--------------------------------|---------------|
| SOMMA VES. 1 - RAFFAELE ARFE | NAEE18500X |
| SOMMA VES. 1 - CAPOLUOGO - | NAEE185011 |
| GINO AURIEMMA-EX CASAMALE | NAEE185022 |
| SOMMA VES. 1 - MERCATO VECCHIO | NAEE185033 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Scuola Infanzia

Le competenze di base della Scuola dell'Infanzia afferiscono alle seguenti finalità:

Sviluppo dell'identità

- Autonomia personale
- Competenze nell'apprendere e nell'agire
- Cittadinanza attiva.

Il curricolo nella Scuola dell'Infanzia è organizzato nei seguenti cinque Campi di Esperienza:

“Il Sé e l'Altro”, “Corpo in Movimento”, “I Discorsi e le Parole”, “La Conoscenza del Mondo” e “Immagini, Suoni, Colori”.

Per ciascuno dei Campi di Esperienza sono fissati i traguardi di competenza attesi, esplicitati per i 3, 4 e 5 anni.

Scuola Primaria

Il curricolo della Scuola Primaria rispecchia ed esplicita le finalità educative per cui è stato

concepito, si configura come un “Curricolo per Competenze” ed è suddiviso in cinque ambiti secondo le finalità educative d'istituto per realizzare un percorso formativo integrale.

1. Ambito delle competenze di Cittadinanza Attiva e Democratica
2. Ambito Linguistico
3. Ambito Espressivo
4. Ambito Antropologico

5. Ambito Logico, Matematico e Scientifico.

Per ciascun ambito sono formulate le relative “Finalità” e i “Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria”. Seguono per ciascuna classe le specifiche competenze di riferimento e le Conoscenze e Abilità attraverso cui le stesse si esplicitano.

ALLEGATI:

TRAGUARDI CURRICOLO PER COMPETENZE PER LA SCUOLA PRIMARIA .pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GINO AURIEMMA -EX CASAMALE NAAA18501Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SOMMA VES. IRIONE POMINTELLA NAAA18505X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SOMMA VES. - GIOVANNI DE MATHA NAAA185106

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SOMMA VES. 1 - CAPOLUOGO - NAAE185011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GINO AURIEMMA -EX CASAMALE NAEE185022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SOMMA VES. 1 -MERCATO VECCHIO NAEE185033

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SOMMA VES. 1 - RAFFAELE ARFE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La prospettiva della realizzazione di una didattica delle competenze sostanzia le riflessioni e gli approfondimenti necessari per rispondere alla nuova identità pedagogica della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, per affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi delle attuali condizioni sociali e culturali, "i nuovi scenari" che si prospettano per la nostra società. Promuovere lo sviluppo delle

competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Sono competenze per la vita, rappresentano le competenze essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Sono competenze per vivere al meglio, pienamente e consapevolmente e si perseguono in ogni ambito di sapere e momento del lavoro scolastico e tutti ne sono responsabili. Ecco di seguito: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. E' in tale contesto che si configura lo scenario per la realizzazione del percorso curricolare per la Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, sinteticamente presentati di seguito e in allegato per estesi. Scuola Infanzia Le competenze di base della Scuola dell'Infanzia afferiscono alle seguenti finalità: Sviluppo dell'identità Autonomia personale Competenze nell'apprendere e nell'agire Cittadinanza attiva. Il curricolo nella Scuola dell'Infanzia è organizzato nei seguenti cinque Campi di Esperienza: "Il Sé e l'Altro", "Corpo in Movimento", "I Discorsi e le Parole", "La Conoscenza del Mondo" e "Immagini, Suoni, Colori". Per ciascuno dei Campi di Esperienza sono fissati i traguardi di competenza attesi, esplicitati per i 3, 4 e 5 anni. Scuola Primaria Il curricolo della Scuola Primaria si configura come un "Curricolo per Competenze" in cui sono esplicitate le finalità educative d'Istituto per cui è stato concepito, al fine di realizzare un percorso formativo integrale. Il curricolo si articola nei seguenti cinque ambiti: 1. Ambito delle competenze di Cittadinanza Attiva e Democratica 2. Ambito Linguistico 3. Ambito Espressivo 4. Ambito Antropologico 5. Ambito Logico, Matematico e Scientifico. Per ciascun ambito sono formulate le relative "Finalità" e i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria". Seguono per ciascuna classe le specifiche competenze di riferimento e le Conoscenze e Abilità attraverso cui le stesse si esplicitano.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, nonché esplicitazione e formalizzazione delle scelte della comunità scolastica intera ed espressione dell'identità della scuola. È uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra diverse professionalità all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. La nostra Istituzione Scolastica è impegnata nei due ordini della Scuola dell'Infanzia e Primaria nella realizzazione di un percorso curricolare verticale, finalizzato sia all'acquisizione di conoscenze e abilità di base, sia all'educazione alla convivenza civile. Si concretizza in un lavoro di ricerca e di elaborazione continuo nei "Campi di esperienza" e negli "Ambiti disciplinari", per giungere alla definizione di un Curricolo trasversale per competenze che rappresenti: uno strumento di ricerca autentica e flessibile, perché l'apprendimento raggiunga livelli di realizzazione sempre ottimali; l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituzione scolastica e al raccordo con la scuola secondaria di primo grado; l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali di Cittadinanza attivamente e responsabilmente esercitata. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli alunni, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico. Una sfida questa che richiede lavoro assiduo e responsabile, condivisione e socializzazione degli interventi programmatici, stimoli per professionalità in continua evoluzione, per

rispondere in modo efficiente ed efficace al prospettarsi di nuovi scenari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La metodologia e la didattica sono risorse imprescindibili perché gli obiettivi formativi possano tradursi in abilità spendibili nelle situazioni reali. La scelta del metodo educativo e didattico, orientata dall'analisi di ogni specifica situazione, si basa sulle impostazioni raccomandate dalle Indicazioni Nazionali promosse dal PTOF di Istituto, ovvero: Impiego di tecniche di apprendimento cooperativo; Utilizzo del gioco come metodo "naturale" per imparare a relazionarsi, a conoscere e ad apprendere; Uso della didattica laboratoriale nel piccolo e grande gruppo per sperimentare e creare e della metodologia della ricerca interdisciplinare come strumento della costruzione del sapere; Impiego di strumenti metacognitivi, per attivare percorsi di riflessione sull'apprendimento e sul percorso di conoscenza; Costruzione di un personale metodo di studio nel rispetto delle differenti risorse individuali. In coerenza con il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, è in fase di elaborazione una progettazione curricolare con nuclei tematici trasversali riferiti allo sviluppo di competenze nei vari ambiti, con esplicitazione del percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita. Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei Campi di esperienza e degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per competenze si sostiene la parte più importante dell'insegnamento- apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che sottendono le stesse. L'articolazione attuale della progettazione curricolare, in "Campi di Esperienza" e "Ambiti Disciplinari", sostiene lo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le nuove indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo, emanate con D.M. 01/08/2017 n. 537 e integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, si propongono quale rilettura delle Indicazioni Nazionali emanate del 2012. I tre ambiti tematici "Cittadinanza e Costituzione", "Cittadinanza digitale" e "Cittadinanza e sostenibilità", sono sottesi dal tema della "Cittadinanza" che rappresenta il vero sfondo integratore e motore di tutte le discipline che definiscono il curriculum della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Temi già presenti nel testo programmatico del 2012, che attendono ora una risposta pragmatica e concreta attraverso un'alleanza tra le discipline per la realizzazione un "nuovo umanesimo". Il mero possesso delle competenze deve ora attivarsi, esplicitarsi e completarsi con il pieno dominio di quanto offerto dai singoli ambiti disciplinari e l'elaborazione delle relative interconnessioni per contribuire all'autentica realizzazione del Sapere, Saper Fare e Saper essere. Il D.Lgs. 62/2017, attuativo della Buona Scuola, all'Art. 1 comma 6, esplicita l'importanza delle competenze di cittadinanza attiva nell'ordinamento italiano. Il Programma Europa 2020, con le linee guida per favorire la crescita economica e occupazionale e l'ecosostenibilità, pone l'attenzione su una crescita che sia autenticamente intelligente, sostenibile e inclusiva. E' questa la strategia per superare carenze strutturali di carattere economico, migliorare la competitività e la produttività e, per quanto concerne la formazione, mira a promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Education & Training 2020, nel 2009, ha fissato quattro obiettivi comuni, specificamente per le istituzioni e la formazione, da realizzare in Unione Europea entro il 2020, utili per affrontare le sfide presenti e future: promuovere l'apprendimento permanente e la mobilità, perché divengano una realtà; migliorare la qualità ed efficacia dell'istruzione e della formazione; promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; stimolare la creatività e l'innovazione, nonché l'imprenditorialità a tutti i livelli. Il Consiglio d'Europa si esprime in varie occasioni fornendo indicazioni e supportando percorsi di di istruzione e formazione finalizzati all'inclusione sociale, coerenti con le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006 relativamente alla presentazione delle otto competenze chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, La Raccomandazione del 2018 sostituisce quella adottata nel 2006, ma ne riconosce il positivo impatto sulle politiche dell'istruzione attuate, nel frattempo, dagli Stati membri tramite riforme dei sistemi nazionali dell'istruzione e che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea.

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo importante obiettivo. E' in tale contesto che si configura lo scenario per la realizzazione del percorso pluriprogettuale "CITTADINANZA ATTIVA" percorso pluriprogettuale interdisciplinare sfondo integratore che il I° Circolo Didattico "Raffaele Arfé" realizza nei due ordini di scuola Infanzia e Primaria, con articolazione pluriennale, finalizzato alla realizzazioni della cittadinanza attiva e responsabile, che attinge al contributo formativo di tutte le discipline alla formazione della persona, ha fondamento giuridico e realizza appieno gli articoli fondamentali della Costituzione Italiana fino alla più recente normativa sancita dalla Legge 107/2015, all'art. 1 comma 1, in cui recita " lo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico -finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità". Il percorso è presentato in allegato alla presente.

ALLEGATO:

PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA .PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PERCORSO PLURI-PROGETTUALE INTERIDISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA SFONDO INTEGRATORE "CITTADINANZA ATTIVA"

Il percorso pluri-progettuale sfondo integratore di "Cittadinanza Attiva" realizza pienamente le linee guida per il raggiungimento delle competenze chiave europee. E' un percorso interdisciplinare centrato su elementi fondanti della partecipazione attiva e della crescita personale a cui contribuiscono tutti i campi di esperienza, discipline, educazioni, attività curricolari ed extracurricolari della scuola Primaria e Infanzia. E' uno sfondo integratore, un fil rouge, lo strumento strategico per sviluppare la partecipazione personale e consapevole degli alunni nell'ambiente scolastico e nella

comunità di appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso progettuale è finalizzato alla realizzazione della cittadinanza attiva e responsabile. Il percorso didattico della Scuola dell'Infanzia risponde al percorso di Cittadinanza Attiva realizzandolo attraverso tutti i campi di esperienza e pienamente nel "Il sé e l'altro". Si intende favorire nel bambino una coscienza etica, che sia presupposto dei rapporti interpersonali e del vivere sociale, indirizzandolo alla conquista di pensieri e comportamenti civili e responsabili. Al termine della Scuola dell'Infanzia l'alunno è capace di: Infondere il rispetto di sé e degli altri; Rispettare semplici regole della vita di gruppo; Saper riconoscere il valore dei propri oggetti, dei compagni e delle comunità; Approcciarsi alle regole della convivenza democratica; Assumere atteggiamenti volti alla cooperazione, condivisione e responsabilità; Avere rispetto per la diversità; Assumere atteggiamenti corretti nei confronti di sé e degli altri. Acquisire competenze disciplinari e trasversali per il personale successo formativo. Il percorso della Scuola Primaria si articola nei percorsi delle diverse discipline ed educazioni quali l'educazione alla cittadinanza, educazione alla salute, educazione all'affettività, educazione alimentare, ambientale e stradale. Al termine della Scuola Primaria l'alunno è capace di: Agire consapevolmente il proprio ruolo nell'ambito delle relazioni sociali della comunità di appartenenza; Essere consapevole dei propri diritti e doveri; Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di gruppo comprendendone le finalità; Attivare comportamenti sociali adeguati rispetto alla corporeità e all'affettività; Impegnarsi a elaborare e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé e del proprio ambiente di vita; Esprimere disponibilità al confronto ed al dialogo; Esprimere i propri bisogni e le proprie opinioni e dimostrarsi in grado di comprendere quelli altrui.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Lingue
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica
Spazi interni ed esterni strutturati e non
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA**

Percorso didattico laboratoriale svolto nelle prime settimane e volto allo sviluppo del tema dell'amicizia al fine di creare un ambiente di benessere e voglia di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA "ALLA SCOPERTA DELLE STAGIONI- LE**

MERAVIGLIE DELL' AUTUNNO”

Il Progetto prevede la realizzazione di un percorso curricolare per accompagnare gli alunni alla scoperta delle meraviglie della natura attraverso la ciclicità delle stagioni con la collaborazione di esperti esterni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA “NATALE IN MUSICA III EDIZIONE”

Il Progetto prevede la realizzazione di un percorso curricolare volto ad indirizzare i bambini a prendere coscienza dei valori del Natale attraverso i linguaggi della musica e dell'arte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
Chiesa Santa Maria del Pozzo di Somma
Vesuviana (NA)
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **PROGETTO “LE EMOZIONI DI NATALE”**

Il percorso progettuale intende condurre gli alunni a riflettere sul messaggio di amore che il Natale diffonde da sempre; Cooperare nella realizzazione attività di gruppo; valorizzare le attitudini di ognuno nelle attività di disegno, scrittura, canto e drammatizzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖

Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **PROGETTO “SE IL CHICCO DI GRANO... CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE PIANTINE DI GRANO PER ADDOBBO DEL S.S.SEPOLCRO (PASQUA)”**

Conoscere il significato della Pasqua , dei suoi simboli e tradizioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Chiesa di San Domenico in Somma Vesuviana
(Na)

❖ **PROGETTO NAZIONALE “SPORT DI CLASSE PER LA SCUOLA PRIMARIA”**

Manifestazione dei “Giochi di Primavera” e “Giochi di Fine Anno” da parte di tutti gli alunni delle classi aderenti al progetto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Spazi esterni e interni all'Istituzione Scolastica

❖ **PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA "BASKET IN CARTELLA"**

Il Progetto prevede la realizzazione curricolare con intervento di esperti esterni dell'Olympia Basket per la durata complessiva di 8/10 incontri con cadenza settimanale (tre mesi circa) per un totale di 50 ore, per promuovere il gioco del minibasket a scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **PROGETTO “GIORNATA DELLO SPORT IN OCCASIONE DELLA FESTA DELL’ACCOGLIENZA””**

Il Progetto prevede la realizzazione curricolare con intervento di esperti esterni dell'Olympia Basket per la manifestazione dell'accoglienza e prevede una dimostrazione del gioco del minibasket da parte dei Tecnici Federale con la collaborazione di un'agenzia di animazione che allieterà l'evento con musica, mascotte e manipolazione di palloncini.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE DI RECUPERO FORMATIVO/ CONSOLIDAMENTO/ POTENZIAMENTO, AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE ABILITA' DI BASE “IMPARO ANCH'IO”**

"Il Progetto laboratoriale intende far acquisire pienamente le competenze di base, intensificandone lo studio da parte di alunni che ne manifestano la necessità. L'

intervento mira al di recupero degli alunni, agendo con azioni di potenziamento e consolidamento di quanto proposto nel percorso disciplinare. "

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **PROGETTO DI RECUPERO COMPETENZE DI BASE ITALIANO E MATEMATICA**

"Il Progetto laboratoriale intende far acquisire pienamente le competenze di base di italiano e matematica, intensificandone lo studio. Le discipline verranno proposte per due ore settimanale al fine di un intervento di recupero della classe, agendo con azioni di potenziamento e consolidamento di quanto proposto nel percorso disciplinare."

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:**

Proiezioni

 ❖ **PROGETTO “IO LEGGO PERCHE’...”**

Il Progetto ha realizzazione curricolare e intende stimolare l’interesse e la curiosità dei bambini verso il mondo dei libri e la lettura in genere. Il successo del Progetto nello scorso anno scolastico ha stimolato l’adesione nel nuovo anno che prevede un gemellaggio con le librerie aderenti sul territorio. La settimana prevista per gli acquisti dei libri è dal 20/10/2018 al 28/10/2018

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

Spazi laboratoriali in librerie pubbliche

 ❖ **PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE “UN LIBRO PER AMICO... IN QUARTA”**

Il Progetto ha realizzazione curricolare e intende stimolare l’interesse e la curiosità dei bambini verso il mondo dei libri e la lettura in genere. Prevede attività di lettura , allestimento di biblioteche in classe. Il progetto avrà, inoltre, carattere laboratoriale extracurricolare con particolare cura dei docenti di lingua italiana, con attività di animazione, teatro e danza. Sono previsti incontri con autori di testi per bambini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica
Spazi laboratoriali allestiti in librerie pubbliche

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA**

Il Progetto ha realizzazione curricolare e intende: Promuovere l'amore per il libro e la consuetudine alla lettura. Il progetto avrà carattere laboratoriale e interdisciplinare, con la finalità dell'allestimento di una biblioteca scolastica di plesso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO DI OFFERTA FORMATIVA ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA "CITTADINO DEL MONDO"

La realizzazione del progetto prevede lo svolgimento di attività alternative alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Le finalità sono: rendere gli alunni consapevoli dei principi, norme e valori sanciti nella nostra Costituzione. Far acquisire il concetto di appartenenza e di comunità per la diffusione della cultura e della cittadinanza. Potenziare il senso civico e la capacità di partecipare responsabilmente alla vita sociale, politica e comunitaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO CURRICOLARE DI LINGUA COMUNITARIA INGLESE "MADRELINGUA IN CLASSE" PER LE CLASSI 1 E 2

La realizzazione del progetto prevede per le classi prime 10 ore di lezione per studente a carico delle famiglie. Per le classi seconde 15 ore di lezione per studente a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento e potenziamento delle abilità in L2 Inglese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO CURRICOLARE DI MATEMATICA "MATEMATICA ...UN GIOCO!" PER LE CLASSI 4 E 5

La realizzazione del progetto prevede 10 ore di svolgimento curricolare e le seguenti finalità: incentivare negli alunni il gusto per la matematica attraverso il gioco. Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche. Utilizzare la conoscenza matematica per risolvere problemi nell'ambito di contesti conosciuti e non. Innalzare livelli di performance delle prove INVALSI in matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE “CREIAMO INSIEME
MAGICAMENTE, LABORATORIO ESPRESSIVO- MANIPOLATIVO”**

Il progetto prevede la realizzazione in orario curricolare ed extracurricolare per 4 incontri per un totale di 10 ore in occasione del Natale, Pasqua, Festa della Mamma e del Papà. E' previsto un percorso laboratoriale di carattere espressivo - manipolativo, per stimolare le facoltà creative, ideative, ludico, sociali, nonché comunicative ed affettivo-relazionali. Il progetto ha le seguenti finalità: favorire relazioni positive; valorizzare le diversità intese come possibilità di arricchimento; sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto di vita e di lavoro sereno e stimolante.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO CURRICOLARE CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA E SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO**

Il Progetto prevede la realizzazione di raccordi curricolari con la finalità di favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Prevede il coinvolgimento degli insegnanti impegnati nelle classi per favorire l'organizzazione dell'interazione degli alunni di diverse età. I momenti di raccordo prevedono tra le tante iniziative la progettazione di percorsi ed attività comuni con la collaborazione di professori della Scuola Secondaria di I grado e la relativa partecipazione a progetti extracurricolari di Scuola Primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|-------------------------|---------|
| Gruppi classe | Interno |
| Classi aperte verticali | |
| Classi aperte parallele | |
| Altro | |

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "PARI...AMO"**

E' un'iniziativa che ha la finalità di rendere comprensibile "le differenze di genere in un'ottica di valorizzazione e di continua crescita culturale nelle classi della Scuola Primaria". I bambini giocando ad interpretare dei 'ruoli', saranno impegnati a disegnare fumetti e ad animare storie. In tal modo saranno guidati e accompagnati a considerare nuove prospettive e, eventualmente, a cambiare la propria

confrontandosi con l'altro ruolo dell'altro genere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO CURRICOLARE “PROGRAMMA D- SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE-
PROGRAMMA AULA ATTIVA”**

Il progetto “AulAttiva” prevede la realizzazione del Programma D “Scuole che Promuovono salute”. Tale programma è inserito nel Piano di prevenzione e promozione della salute finora realizzato dagli Operatori Sanitari all'interno delle scuole. Da questa annualità si passa ad un modello di “Scuola Promotrice di Salute”. Il Programma coinvolge le nuove classi 3, nonché le classi 4 già aderenti al progetto nella scorsa annualità. I docenti delle classi 3 e 4 e i rappresentanti dei genitori saranno coinvolti in un corso di formazione di due ore nei mesi Ottobre.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO CURRICOLARE “PROGRAMMA D- SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE-**

SPUNTINO IN CLASSE: PER UNA MERENDA SALUTARE”

Il progetto “Spuntino in classe: per una merenda salutare” la realizzazione del Programma D “Scuole che Promuovono salute”. Tale programma è inserito nel Piano di prevenzione e promozione della salute, realizzato dagli Operatori Sanitari all’interno delle scuole. Da questa annualità si passa ad un modello di “Scuola Promotrice di Salute”: il Programma si articola in un percorso formativo e informativo di due ore che coinvolge i docenti delle classi e i rappresentanti dei genitori, nonché un programma di merenda salutare per gli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO – CONCORSO ARTISTICO LETTERARIO “LA MONTAGNA CHE CRESCE” ED. 2018**

Il Concorso letterario ha con varie sezioni a cui gli alunni dell’istituzione hanno partecipato nelle scorse annualità, vincendo numerosi premi. Il Progetto prevede la realizzazione di materiale utile alla partecipazione alle varie sezioni concorsuale la premiazione dei vincitori delle varie categorie di concorso e la consegna di un attestato a tutti i partecipanti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

❖

PROGETTO EXTRACURRICOLARE “CORALMENTE INSIEME”

Varietà di percorsi educativo-formativi e pratica musicale con la partecipazione del Maestro Claudio Boccia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

❖ PROGETTO EXTRACURRICOLARE “LEGAL....MENTE INSIEME”

Il Progetto ha realizzazione sia curricolare che extracurricolare e mira a stimolare il processo di formazione di una Cittadinanza attiva e consapevole, di condivisione dei valori della legalità e del rispetto per l'altro. Il progetto prevede la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Nola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica

❖ Aule: Aula generica
Spazi esterni e interni all'istituzione scolastica
strutturati e non

❖ PROGETTO EXTRACURRICOLARE DI LINGUA COMUNITARIA INGLESE “PREPARAZIONE ESAMI E CERTIFICAZIONE PER LE CLASSI 3, 4 E 5 DI SCUOLA PRIMARIA”

La realizzazione del progetto prevede 30 ore di lezione in orario extracurricolare con

un modico contributo delle famiglie. Il costo degli eventuali esami sono a parte e secondo le condizioni previste. Obiettivo del corso è l'esame di certificazione Trinity College London da stabilire in virtù del test d'ingresso, nonché il consolidamento e arricchimento delle competenze di L2 Inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE “RITMI E VIBRAZIONI SONORE”**

Il Progetto prevede l'approccio laboratoriale alla pratica musicale degli strumenti di chitarra, pianoforte e batteria, nonché la lettura musicale; conoscenza ed uso di semplici strumenti. Sono previsti interventi di 1 ora settimanale con un modico contributo delle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON OLYMPIA BASKET POMIGLIANO PER IL PROGRAMMA-
PROGETTO “FRATELLI DI SPORT” BANDO CONI – MINISTERO DELLE POLITICHE SOCIALI**

Il Progetto prevede la realizzazione di attività motoria e sportiva finalizzata all'inclusione ed integrazione delle minoranze etniche, degli immigrati, delle fasce svantaggiate/ disagiate e/o disabili. Gli alunni partecipanti al progetto saranno avviati alla pratica della pallacanestro e della pallavolo.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Struttura sportiva messa a disposizione da

❖ PROGETTO EXTRACURRICOLARE “REGOLE EDUCAZIONE ALLA VITA”

Il progetto prevede un incontro settimanale in orario extrascolastico , presunto inizio Febbraio termine nel mese di Maggio si prevedono uscite didattiche. Le finalità afferiscono al percorso pluri-progettuale Cittadinanza Attiva e Democratica

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro
Aula generica

❖ PROGETTO CURRICOLARE DI LINGUA COMUNITARIA PER LE SEZIONI DI 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La realizzazione del progetto prevede 15 ore di lezione in orario curriculare con un modico contributo delle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA INFANZIA “PROGRAMMA D- SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE- SPUNTINO IN CLASSE: PER UNA MERENDA SALUTARE

Il progetto “Spuntino in classe: per una merenda salutare” la realizzazione del Programma D “Scuole che Promuovono salute”. Tale programma è inserito nel Piano

di prevenzione e promozione della salute, realizzato dagli Operatori Sanitari all'interno delle scuole. Da questa annualità si passa ad un modello di "Scuola Promotrice di Salute": il Programma si articola in un percorso formativo e informativo di due ore che coinvolge i docenti delle classi e i rappresentanti dei genitori, nonché un programma di merenda salutare per gli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"PROGETTO DILINGUA COMUNITARIA PER LE SEZIONI DI 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"**

La realizzazione del progetto prevede 15 ore di lezione in orario curriculare con il contributo delle famiglie di euro 53.50. Prevede il potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa per la L2 Inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA INFANZIA "UNA SERENA ACCOGLIENZA"**

Percorso didattico laboratoriale svolto nelle prime settimane e volto allo sviluppo del tema dell'amicizia al fine di creare un ambiente di benessere e voglia di scuola.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CURRICOLARE DANZA SCUOLA INFANZIA**

La realizzazione del progetto prevede 2 ore di lezioni settimanali in orario curricolare con un modico contributo delle famiglie. A fine corso è previsto un saggio finale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA INFANZIA**

Il progetto volto alla lettura di fiabe e favole per sviluppare nei bambini l'amore per la lettura e per stimolare la capacità d'ascolto e la concentrazione. Si svolgerà in due giorni settimanali le ore rientreranno nell'orario curricolare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA INFANZIA "ANIMAZIONE"**

Il progetto prevede la partecipazione dell'animazione durante la festa del Carnevale e della Primavera

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTI CURRICOLARI SCUOLA INFANZIA IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' "AUTUNNO, NATALE, CARNEVALE,PRIMAVERA E PASQUA"**

I percorsi progettuali sono attivati in occasione delle festività e ricorrenze del calendario e delle stagioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
spazi esterni e interni all'istituzione scolastica
strutturati e non

❖ **PROGETTO "ICARO"**

obiettivo del Progetto Icaro, la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Polizia di Stato, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia - Sapienza Università di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Moige (Movimento Italiano Genitori), e realizzato con il contributo di Avio e Avio Aero. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV° edizione dedicata agli studenti di tutta Italia, ha l'obiettivo di far comprendere ai bambini l'importanza del rispetto delle regole, promuovere una cultura della legalità ed evitare che i ragazzi assumano comportamenti pericolosi, causa principale degli incidenti

stradali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rispetto della legalità; acquisire atteggiamenti rispettosi delle regole; acquisire consapevolezza dei pericoli stradali.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- A partire dal 2016/17 tutte le classi della scuola primaria utilizzano il registro elettronico del docente, quindi, vengono tenuti on line le registrazioni delle assenze, come vengono tenuti on line i dati relativi agli scrutini e le pagelle relative agli alunni (dematerializzazione). Dall'anno scolastico 2018/19 anche i docenti di scuola dell'infanzia hanno abbandonato il registro cartaceo del team per passare al registro elettronico on line. La scuola, per tutto questo, utilizza il Portale Argo. Attraverso tale attività sarà possibile velocizzare procedure e renderle fruibili

STRUMENTI

ATTIVITÀ

on line a genitori degli alunni ed allo stesso personale scolastico.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il Circolo Didattico da tempo ha adottato l'amministrazione digitale della scuola consistente: nella fatturazione e pagamenti elettronici; nella procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi), oltre che della tenuta del protocollo on line. Tale attività svelterà e renderà maggiormente fruibili dati e servizi da parte dell'utenza e del personale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Verranno promosse le attività concernenti la formazione interna ed esterna del personale in merito all'innovazione didattica. Verranno

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

create occasioni per un sano, concreto e fruttuoso coinvolgimento della comunità scolastica e nella creazione di soluzioni innovative, per sviluppare soprattutto quelle che sono le “competenze di innovazione e sperimentazione didattica”.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GINO AURIEMMA -EX CASAMALE - NAAA18501Q

SOMMA VES. IRIONE POMINTELLA - NAAA18505X

SOMMA VES. - GIOVANNI DE MATHA - NAAA185106

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione dei bambini e la documentazione delle loro attività, consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di equilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

La valutazione procede con i percorsi curricolari, assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Così nel primo periodo dell'anno scolastico, nei mesi di settembre ed ottobre viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini con particolare attenzione da parte delle docenti ai nuovi iscritti. L'osservazione viene effettuata sulle aree dell'autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed è finalizzata a raccogliere informazioni e ad attivare riflessioni per poi ricalibrare le attività educative a secondo dei bisogni educativi dei bambini.

L'osservazione, inoltre, comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze dei bambini. A scadenza periodica (iniziale, intermedia e finale) viene effettuata un'osservazione sistematica per monitorare il livello di competenze raggiunto.

La verifica ha la funzione di consentire una continua regolazione degli interventi previsti per migliorare le prestazioni degli alunni. Si prevedono, durante l'anno, confronti tra i docenti di sezione ed incontri periodici di intersezione.

La valutazione è espressa con riferimento al documento "Indicatori e descrittori valutazione Scuola dell' Infanzia, allegato.

ALLEGATI: INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER LA SCUOLA DELL_ INFANZIA_
(1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, ma, come queste, richiede omogenei e condivisi criteri generali di riferimento all'interno del nostro Circolo Didattico nonché di una procedura definita soprattutto in questo ordine e grado di scuola. Per quanto riguarda i criteri sono stati individuati i seguenti descrittori.

- 1) Correttezza e responsabilità del comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza;
- 2) Partecipazione alla vita scolastica, intesa come frequenza scolastica, attenzione alle problematiche della sezione e della scuola.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SOMMA VES. 1 - RAFFAELE ARFE - NAEE18500X

SOMMA VES. 1 - CAPOLUOGO - - NAEE185011

GINO AURIEMMA -EX CASAMALE - NAEE185022

SOMMA VES.1-MERCATOVECCHIO-NAEE185033

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è lo strumento che precede, accompagna e segue i percorsi educativo - istruttivo. Fornisce agli insegnanti e agli alunni materiale per riflettere

sui processi di insegnamento e apprendimento.

Ha uno sviluppo costante e continuo e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, così come si evince dall' art. 1 del D.P.R. 122/2009 e del D.L. n° 62 del 17/04/2017.

Tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola Primaria primo ciclo di istruzione e le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono espressi con voto in decimi secondo i criteri stabiliti per la valutazione, come da allegato.

Ogni voto trova corrispondenza con un livello di apprendimento, declinato in riferimento al "Documento di Indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze di Scuola Primaria", allegato di seguito.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella Scuola Primaria dal Consiglio d'Interclasse ovvero dai docenti contitolari della classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Le prove di verifica, le valutazioni periodiche e finali del rendimento scolastico (DPR.122/09 art.1 c.4 e 5) devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Il Collegio dei Docenti pertanto ne definisce modalità e criteri per assicurare: Omogeneità, equità e trasparenza.

Detti criteri fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Al fine di valutare, ci si avvale di quanto segue:

- 1) Osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche e nei vari contesti relazionali e operativi, che vanno dal piccolo gruppo al gruppo classe, da situazioni strutturate e di lavoro a momenti liberi e di gioco. L'osservazione viene condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
 - 2) Prove di tipo tradizionale quali conversazioni, prove orali, varie tipologie di verifiche scritte, elaborati grafici o attività pratiche. Tutte rigorosamente improntate a metodologie, tempi e contenuti sempre concordati, condivisi e coerenti con le conoscenze e le abilità fissate, quali traguardi di competenze.
- Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono l'elemento fondante per la compilazione del documento di valutazione. Le prove concordate rispondono a criteri di misurazione docimologica, affinché diano riscontro sempre oggettivo del raggiungimento delle competenze.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. Prove di ingresso, per accertare specifiche competenze, conoscenze, abilità e apprendimenti conseguiti o da sviluppare. La valutazione proposta in questa fase intende essere funzionale alla compilazione del profilo della classe in entrata;
2. Prove intermedie bimestrali, predisposte per valutare adeguatamente l'andamento del percorso di insegnamento-apprendimento;
3. Prove finali di primo quadrimestre, che rappresentano un momento formalizzato, prevedendo la somministrazione di compiti di vario genere. In considerazione dei risultati di queste prove viene riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre;
4. Prove finali di secondo quadrimestre, che rappresentano l'ultimo momento formale per le valutazioni di fine anno scolastico e la compilazione dei documenti di valutazione degli alunni.

Le modalità di verifica degli apprendimenti e valutazione prevede le seguenti tipologie di prove:

1. prove oggettive
2. prove semi-strutturate
3. prove scritte
4. prove orali
5. prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Le prove somministrate sono correlate con gli obiettivi da verificare e con le unità di apprendimento e prevedono:

- una graduazione delle difficoltà proposte
- la coerenza con gli obiettivi perseguiti
- la commisurazione ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Dunque, alla valutazione si giunge attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, facendo riferimento alla tabella in allegato, che si avvale di descrittori di grado applicabili ai livelli di competenza di tutte le discipline, aggiungendo sfumatura e precisione al livello di competenza stesso.

ALLEGATI: Criteri di Valutazione e Documento di Indicatori e descrittori di valutazione Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa

mediante un giudizio sintetico la cui modalità di espressione è deliberata dal CdD e riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione periodica e finale contiene la descrizione dei progressi di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Per la scuola primaria gli indicatori di giudizio sono relativi a: Frequenza; Situazione di partenza; Rispetto delle regole; Socializzazione; Partecipazione; Interesse; Autonomia; Metodo di studio; Progresso negli obiettivi; Grado di apprendimento.

Il giudizio della valutazione del comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, è relativo al livello di partecipazione alle stesse, al grado di interesse, all'assiduità alle lezioni e, in generale, all'adempimento dei doveri scolastici.

Risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno. Viene attribuito dall'intero Consiglio di classe dopo la definizione del profilo, in sede di scrutinio. La valutazione insufficiente del comportamento deve essere sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di Consiglio d'interclasse sia ordinario che straordinario con particolare riferimento allo scrutinio intermedio e finale.

Nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti dall'autonomia scolastica, l'istituzione può determinare, in sede di redazione del P.T.O.F., ulteriori criteri ed iniziative finalizzate alla prevenzione di eventuali disagi nell'apprendimento, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento d'istituto, dal patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Nella "Griglia sintetica di osservazione e valutazione del processo di apprendimento degli alunni di scuola primaria del 1° Circolo Didattico "R.Arfe" è stato elaborato un quadro sintetico del livello di competenza raggiunto dagli alunni per cittadinanza attiva.

Relativamente agli indicatori RRP (Rispetto Regole e Ambiente), RCA (Relazione con gli altri), RIS (Rispetto impegni Scolastici), PAA (Partecipazione alle Attività) si individuano i seguenti profili:

PROFILO ALTO con codici di riferimento del profilo 1, 2 e 3;

PROFILO MEDIO con codici di riferimento del profilo 4 e 5;

PROFILO BASSO con codici di riferimento del profilo 6 e 7.

Gli indici sono riferiti alla rilevazione dei progressi intermedi e finali per i livelli di

competenza di cittadinanza attiva come da normativa vigente e adottati con registro elettronico da "Piattaforma Argo".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, i docenti motivano l'esito documentando:

1 Le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;

2 L'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

L'eventuale bocciatura sarà frutto di accordo unanime dell'intero team della classe frequentata dall'alunno, avendo cura di condividere nei consigli d'interclasse tutti i processi attivati per scongiurare tale ultimo rimedio.

Criterio fondamentale è la costante informazione garantita ai genitori sugli esiti delle attività messe in atto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

Buon livello di condivisione della didattica inclusiva. Corsi di formazione su tematiche inclusive e sulla gestione degli allievi con BES e DSA. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Le insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e alla formulazione dei PEI partecipano anche le insegnanti curricolari. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione degli alunni BES E DSA è praticata e favorisce l'integrazione degli stessi. Gli obiettivi prefissati sono monitorati periodicamente, con una relativa valutazione ed organizzazione dei dati, che sono puntualmente socializzati con gli organi competenti per un'attenta valutazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

E necessario implementare ed affinare gli strumenti per valutare le attività in termini di impatti, oltre che di risultati.

RECUPERO E POTENZIAMENTO**PUNTI DI FORZA**

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, infatti molto di rado si hanno non ammissioni alla classe successiva. È previsto il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni in difficoltà, seguito di uno screening valutativo dei risultati raggiunti. La scuola ha attivato progetti curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento nelle discipline d' Italiano e Matematica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non ancora sono state standardizzate le procedure per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, se si escludono quelle legate alla musica, al canto ed alla lingua inglese.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Funzioni Strumentali area 1, 2, 3 e 4

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa, competenze didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità. L'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Conseguentemente il Collegio dei docenti inserisce nel P.T.O.F. la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.). I Consigli di classe realizzano il coordinamento delle attività didattiche, la preparazione del materiale e tutto ciò che può consentire all'alunno disabile, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, di esercitare il suo diritto allo studio attraverso la partecipazione piena allo svolgimento della vita scolastica nella sua

classe. Tutto ciò richiede il lavoro congiunto su più direzioni. Gli insegnanti all'interno della classe devono: assumere comportamenti non discriminatori, prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno accettando la diversità presente in ognuno di noi come valore ed arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive, adottare strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento (lavoro di gruppo e/o a coppie, apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici). L'utilizzo della strumentazione informatica è utile anche per la predisposizione di documenti per lo studio di coloro che usufruiscono - in quanto necessitati - dell'utilizzo di ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. L'alunno infatti a prescindere dalle sue capacità, potenzialità e limiti va reso protagonista del suo personale processo di apprendimento realizzabile attivando le individuali strategie di approccio al "sapere" nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, facendo eventualmente ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione, intesa come valutazione dei processi e non solo delle performance, è espressa in decimi e va rapportata al P.E.I.. Gli insegnanti di sostegno svolgono una funzione di coordinamento della rete di attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione; sono contitolari sulle classi in cui operano con diritto di voto e dispongono di registri in cui sono annotati i nomi degli alunni delle rispettive classi. L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo in questione: il docente di sostegno in una logica sistemica, oltre ad intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe in modo che l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, docenti curricolari e di sostegno, Specialisti ASL, Famiglie, personale ATA.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del

Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003, circa la collaborazione fra scuola e famiglia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta. Poiché va distinta sotto il profilo concettuale e metodologico, la programmazione individualizzata che caratterizza il percorso dell'alunno con disabilità nella scuola dell'obbligo e la programmazione differenziata.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|----------------------------|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|---|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
| Personale ATA | Progetti di inclusione/laboratori integrati |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|--|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Le schede di osservazione sistematica e di verifiche periodiche tarate sulle capacità dei singoli alunni vengono predisposte periodicamente tenendo conto dei loro piani personalizzati di studio. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del T.U. di cui al DLGs 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate al termine del ciclo di studio di Scuola dell'Infanzia e Primaria, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli

strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Gli alunni con DSA, durante l'intero a.s., debbono espletare verifiche degli apprendimenti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi che li aiutino a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti; la valutazione, anche delle lingue straniere, non può prescindere dallo svolgimento delle prove scritte personalizzate; gli strumenti compensativi ammissibili sono tutti quelli che permettono di evitare il condizionamento dovuto al disturbo; gli strumenti dispensativi sono tutti quelli che permettono di evitare attività che agiscano esclusivamente sul punto debole dell'alunno (disturbo specifico). Per gli alunni BES /senza diagnosi) si utilizzeranno le modalità di verifica concordate nel piano didattico personalizzato, privilegiando la valutazione di attività esperenziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo. A tal fine il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati concorderà le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, in particolare per quanto segue: Le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; Le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; I livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere eminentemente orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza, che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali. La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso didattico personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifiche appositamente predisposte che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tutti i dati relativi alle rilevazioni effettuate e nella sezione di cui sopra saranno oggetto di un'attenta azione di monitoraggio, a cui seguirà la socializzazione degli stessi al

grado scolastico successivo.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | <p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• accoglie i nuovi docenti;• coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;• collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;• cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;• è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;• organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria);• propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne;• è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;• cura i rapporti con i genitori;• vigila sull'orario di | 2 |
|----------------------|--|---|



servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta



| | | |
|--|---|---|
| | <p>provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p> | |
| <p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p> | <p>La legge 107 indica perciò al dirigente la possibilità di individuare delle figure di supporto, responsabili di due aree particolarmente strategiche all'interno della scuola: quella organizzativa e quella didattica, anche se in primis, egli deve però "assicurare la qualità dei processi formativi" (comma 3 dell'art.25). Lo staff si compone quindi dei 2 Collaboratori del DS e dei Responsabili di plesso per quanto concerne l'area organizzativa e di 4 funzioni strumentali per l'area didattica.</p> | 1 |
| <p>Funzione strumentale</p> | <p>Compiti generali delle funzioni strumentali</p> <ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; | 4 |



| | | |
|-------------------------------|--|----------|
| | <p>individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati.</p> | |
| Responsabile di plesso | <p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: a. con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) b. con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c. con le famiglie • disporre che i genitori accedano</p> | 5 |



| | | |
|---------------------------|--|----------|
| | ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. | |
| Animatore digitale | Secondo il PNSD l'animatore potrà sviluppare progettualità su tre ambiti: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. | 1 |
| Team digitale | Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da n. 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, concludono il team: n. 2 assistenti amministrativi; n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presidi di pronto soccorso tecnico (per le sole istituzioni scolastiche del primo ciclo) ; | 1 |



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| Docente primaria | <p>Gli insegnanti che vi si dedicano si occupano della cura delle eccellenze, delle attività di recupero di tutte le carenze, degli studenti non madrelingua, di progetti attivati; oppure impiegano le ore di potenziamento in attività organizzative e gestionali; quando necessario, nei limiti previsti dalla normativa, provvedono alla sostituzione dei colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento | 5 |

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <p>I Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie</p> |
|---|---|

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p> |
| Ufficio protocollo | <p>Tenuta del registro protocollo Gestione Posta Elettronica - Intranet Smistamento posta Inoltro richiesta di riparazione al Comune Archiviazione atti Circolari e Comunicazioni interne ed esterne</p> |
| Ufficio per la didattica | <p>Gestione alunni Libri di testo, buono libri (Comune) iscrizioni (superiori - medie) trasferimento alunni esami rilascio attestati classi III, attestazioni e certificati degli</p> |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|---|
| | alunni diplomi pagelle richiesta registri per i vari ordini di Scuola assicurazione, infortuni alunni assenze alunni pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe-sezione-intersezione) gite scolastiche pratiche alunni div. ab. Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Individuazione supplenti per personale docente e ATA assente |
| Ufficio per il personale A.T.I. | Gestione carriera, assenze, visite fiscali, ... |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online
https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
 Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive |



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA**

| | |
|---|------------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |
|---|------------------------|

❖ **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SICUREZZA D.LGS. 81/2008**

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ha l'obbligo di assicurare una adeguata formazione al personale DOCENTE e ATA ai sensi dell'art. 19 del DL 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro) e successive modifiche ed integrazioni e, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 e che il lavoratore ha l'obbligo di "partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro".

| | |
|---|-------------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
|---|-------------------------------------|



| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | Tutto il personale dell'istituzione scolastica. |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AULATTIVA**

2. Formazione Progetto “AulAttiva” per la realizzazione del Programma D “Scuole che Promuovono salute”, destinato ai docenti classi 3 e 4 di Scuola Primaria, in collaborazione con ASL Napoli 3 - NaSud.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **GESTIONE DEI LABORATORI INFORMATICI E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CON UTILIZZO DI STRUMENTI DIGITALI**

Corso di formazione destinato ai docenti che si sono aggiornati nell'ambito del PNSD. Il percorso intende promuovere, migliorare ed implementare le capacità e le competenze nella gestione e nell'utilizzo delle Nuove Tecnologie abbinate all'istruzione.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **FORMAZIONE POLO NA20**

L'ambito 20 con capofila l'ITI "Medi" di San Giorgio a Cremano propone ai docenti dell'ambito una gamma di opportunità formative variegata e completa. Gli insegnanti del Circolo anche in base alle esigenze percepite, prenderanno parte ai corsi messi a loro disposizione. Di seguito le aree interessate: 1. Area 1, b. Valutazione dell'apprendimento 2. Area 1, d. Didattica per ambienti di apprendimento 3. Area 1, f. Flipnet, la classe capovolta 4. Area 2, a. Uso delle piattaforme più diffuse (es. Moodle, Edmodo....) 5. Area3, b. Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale 6. Area 3, f. Integrazione alunni stranieri 7. Area 4 , e. Formazione dei componenti i NIV 8. Area 7 b. Corso avanzato di inglese

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti del Circolo |



| | |
|----------------------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **FORMAZIONE BES E DSA**

L'attività formativa proposta è da completare

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Docenti di scuola primaria e dell'infanzia |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

Aggiornamento e formazione

Si intendono privilegiare percorsi formativi rivolti al personale docente, come segue:

Sicurezza: applicazione della L.81/2008

Nuove procedure di Dematerializzazione e digitalizzazione, potenziando in particolare la formazione



relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva;
Iniziati 3v.e Formative riguardanti la convivenza civile, il rispetto degli altri, la prevenzione della violenza e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
Aggiornamento sull'epistemologia delle diverse discipline scolastiche, in particolare per la lingua inglese e per le educazione musicale e motoria, in ottemperanza del nuovo scenario sulle competenze chiave europee.
Attività di tutoring di docenti di classe nei confronti di insegnanti neo-immessi in ruolo.

Considerate le priorità desunte dal Rav e gli obiettivi formativi prioritari individuati nelle relative sezioni, si riferisce il piano di formazione docenti in atto e la programmazione per le seguenti annualità:

- **Formazione In atto:**

FAo. rmazione Polo Na20

Area 11 b. Valutazione dell'apprendimento
Area 12 d. Didattica per ambienti di apprendimento
Area 13 f. Flipnet, la classe capovolta
Area 24 a. Uso delle piattaforme più diffuse (es. Moodle, Edmodo....)
Area 35 d. Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale
Area 36 f. Integrazione alunni stranieri
Area 47, e. Formazione dei componenti i NIV
Area 78 b. Corso avanzato di inglese

B. Formazione Interna all'Istituzione Scolastica

Corretta gestione dei laboratori informatici e progettazione di attività con utilizzo di strumenti digitali.
Formazione oggetto "Aula Inversa" realizzazione del Programma D "Scuole che Promuovono salute", destinato a docenti classi 3 e 4 di Scuola Primaria, in collaborazione con ASL Napoli 3 - Na Sud.

- **Programmazione di formazione docenti**

La formazione dei docenti di ruolo sarà definita in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione secondo le proposte del Polo Na20 e altri.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO STRAORDINARIO DI FORMAZIONE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI: "ASSISTENZA QUALIFICATA AGLI ALUNNI DISABILI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ"



| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | USR CAMPANIA |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università agli Studi Federico II di Napoli

❖ **SICUREZZA NELLA SCUOLA**

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

GIS-CONSULTING

Approfondimento



Si intendono privilegiare percorsi formativi rivolti al personale Ata come segue:

Grandezza 1. applicazione della L.81/2008.

Nuove procedure di Dematerializzazione e digitalizzazione, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva.